

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 8.3	Terza di Quaresima Ore 16: Quaresimale Cittadino, in Santuario
<b>Lunedì</b> 9.3	
<b>Martedì</b> 10.3	Ore 20.45: Collegamento Via Crucis con il Cardinale
<b>Mercoledì</b> 11.3	Ore 21: Giovani oratorio
<b>Giovedì</b> 12.3	Ore 21.15: ripresa parrocchiale Catechesi adulti
<b>Venerdì</b> 13.3	Ore 9: Via Crucis a san Paolo Ore 18.30: Via Crucis a santa Maria in Stellanda
<b>Sabato</b> 14.3	Ore 15: Bambini 2 <sup>^</sup> elementare Ore 18: Ritiro di Quaresima per le Famiglie, chiesa santa Maria in Stellanda
<b>Domenica</b> 15.3	Quarta di Quaresima Ore 10: Giornata per ragazzi di 1 <sup>^</sup> media e famiglie Ore 16: Quaresimale Cittadino, in Santuario

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

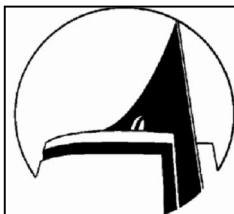
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

8 MARZO 2015

## TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

«Se rimarrete nella mia parola sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (cfr. Gv. 8,31-59)

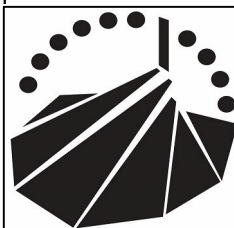
## Due righe in amicizia

Continuiamo le nostre riflessioni sul

### Consiglio Pastorale Parrocchiale

il cui rinnovo avverrà con le Elezioni del 19 aprile p.v. Questa volta vorrei fermare l'attenzione sulla prospettiva fondamentale dell'azione pastorale che non consiste in qualche forma di organizzazione, ma nella "missionarietà". Per uscire subito da possibili equivoci, occorrerà chiarire che con la parola "missione" e "missionarietà" non si intende tanto l'attività di chi va in Paesi lontani a portare l'annuncio di Cristo (anche!), quanto piuttosto la cura perché Cristo sia conosciuto e riconosciuto da chi ci vive accanto, da chi abbiamo l'avventura di incontrare. In altri termini si tratta di sviluppare un'attenzione alla crescita spirituale della comunità cristiana nel suo insieme, maturando un'attenzione che raggiunga tutti i fedeli e anche quanti - ed è un ambito oggi di significativo rilievo - provengono da Paesi stranieri. Questa attenzione suggerisce una prospettiva forse un po' diversa da quella cui siamo più facilmente abituati: quella di pensare che il compito del Consiglio Pastorale sia quello di organizzare "tra di noi" attività varie, che chiamiamo pastorali, ma che poco hanno a che fare con l'annuncio di Gesù ad ogni uomo (spesso, anzi, quasi a prescindere da Gesù; talvolta ritenendo che siano pastorali solo perché avvengono in Parrocchia o usando spazi parrocchiali). All'interno della vita del Consiglio Pastorale devono trovare sintesi armonica due atteggiamenti fondamentali: quello del "consigliare" e quello del "presiedere". Il Sinodo Diocesano 47° definisce il "consigliare" come "un momento significativo della partecipazione all'azione pastorale della parrocchia [...] in vista del comune discernere" (segue)

Parrocchia  
San Paolo - Rho



(segue) nimento per il servizio al Vangelo. Il consigliare nella Chiesa non è facoltativo, ma è necessario per il cammino da compiere e per le scelte pastorali da fare”.

Il ministero del “**presiedere**” è descritto – sempre dal Sinodo 47° – come “un ruolo fondamentale per la realizzazione di una vera comunità parrocchiale”, che è compito del parroco: “a lui, come pastore proprio della parrocchia, è affidato il ministero della presidenza, non come modalità esaustiva di tutta l’azione pastorale, ma come compito di guida dell’intera comunità nella realizzazione di una comunione di vocazioni, ministeri e carismi e nell’individuazione e nell’attuazione delle linee del progetto pastorale”.

Il Sinodo 47° aggiunge una nota significativa: “Il parroco, che presiede il Consiglio e ne è parte, deve promuovere una sintesi armonica tra le [eventuali] differenti posizioni, esercitando la sua funzione e responsabilità ministeriale”.

don Giovanni

## Notizie e Informazioni

Rammentiamo le proposte per la Quaresima:

Ogni domenica il **Quaresimale Cittadino** proposto in Santuario alle ore 16.

Per aiutare le famiglie più colpite dalla crisi economica, in fondo alla chiesa trovate una “**Cassa solidale**”, in cui lasciare offerte di denaro, e un “**Cesto solidale**”, in cui lasciare alimenti di ogni genere, purchè a lunga conservazione.

Il nostro Arcivescovo propone a tutti i fedeli – come itinerario catechetico – la preghiera della **Via Crucis** che l’Arcivescovo stesso guida in Duomo ogni martedì. Sarà possibile **partecipare comunitariamente dalla nostra chiesa parrocchiale** dove sono disponibili anche i testi per seguire la celebrazione e **questa forma di partecipazione è da privilegiare**. L’inizio è previsto per le ore 20.45.

Ogni venerdì è proposta la **Via Crucis**: alle ore 9 in chiesa parrocchiale e alle ore 18.30 nella Chiesa di santa Maria.

I giovani dell’Oratorio – gli educatori e anche tutti quelli che sono maggiorenni – sono invitati ad un incontro con don Giovanni mercoledì 11 marzo alle ore 21.15 in Oratorio.

La ripresa in parrocchia della **Catechesi degli adulti**, sarà questo giovedì 12 marzo alle ore 21.15 presso l’Oratorio di san Paolo. Chi non avesse ancora ricevuto il materiale per prepararsi lo può trovare in Sacrestia.

I **bambini di 2^ elementare** sono invitati sabato prossimo 14 marzo alle ore 15 per il terzo incontro del loro cammino di Iniziazione cristiana.

Il **Gruppo Famiglie** invita tutte le famiglie della parrocchia a un momento di riflessione, nel percorso di questa Quaresima, **sabato prossimo 14 marzo**. Il momento di riflessione avrà inizio con la Messa delle ore 17 nella Chiesa di s. Maria in Stellanda e continuerà subito dopo la Messa. Per facilitare a tutti la partecipazione, ci sarà un servizio baby-sitter e al termine una cena di condivisione.

Domenica prossima 15 marzo sono invitati, per una giornata insieme, (segue)

(segue) tutti i **ragazzi di 1^ media con i loro genitori**. La giornata inizia puntualmente alle ore 10.

Su invito del Santo Padre, il Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione ha indetto una “**24 ore per il Signore**”: preghiera, adorazione e confessioni. La “24 ore” si svolgerà – per la nostra Zona Pastorale – presso il Santuario di Rho e **avrà inizio alle ore 17 di venerdì 13 marzo per terminare alle ore 16.45 di sabato 14 marzo**. Per tutto il tempo saranno disponibili sacerdoti per le Confessioni. Alla porta della chiesa una locandina che indica tutte le possibilità. I giovani di Rho sono invitati a partecipare dalle ore 24 alla una.

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall’Udienza generale, 4 marzo 2015

[...] Grazie ai progressi della medicina la vita si è allungata: ma la società non si è “allargata” alla vita! Il numero degli anziani si è moltiplicato, ma le nostre società non si sono organizzate abbastanza per fare posto a loro, con giusto rispetto e concreta considerazione per la loro fragilità e la loro dignità. Finché siamo giovani, siamo indotti a ignorare la vecchiaia, come se fosse una malattia da tenere lontana; quando poi diventiamo anziani, specialmente se siamo poveri, se siamo malati soli, sperimentiamo le lacune di una società programmata sull’efficienza, che conseguentemente ignora gli anziani. E gli anziani sono una ricchezza, non si possono ignorare. [...] In una civiltà in cui non c’è posto per gli anziani o sono scartati perché creano problemi, questa società porta con sé il virus della morte. In Occidente, gli studiosi presentano il secolo attuale come il secolo dell’invecchiamento: i figli diminuiscono, i vecchi aumentano. Questo sbilanciamento ci interpella, anzi, è una grande sfida per la società contemporanea. Eppure una cultura del profitto insiste nel far apparire i vecchi come un peso, una “zavorra”. Non solo non producono, pensa questa cultura, ma sono un onere: insomma, qual è il risultato di pensare così? Vanno scartati. E’ brutto vedere gli anziani scartati, è una cosa brutta, è peccato! Non si osa dirlo apertamente, ma lo si fa! C’è qualcosa di vile in questa assuefazione alla cultura dello scarto. Ma noi siamo abituati a scartare gente. Vogliamo rimuovere la nostra accresciuta paura della debolezza e della vulnerabilità; ma così facendo aumentiamo negli anziani l’angoscia di essere mal sopportati e abbandonati. [...] Questi anziani dovrebbero invece essere, per tutta la società, la riserva sapienziale del nostro popolo. Gli anziani sono la riserva sapienziale del nostro popolo! Con quanta facilità si mette a dormire la coscienza quando non c’è amore!» [...] Nella tradizione della Chiesa vi è un bagaglio di sapienza che ha sempre sostenuto una cultura di vicinanza agli anziani, una disposizione all’accompagnamento affettuoso e solidale in questa parte finale della vita. [...] La Chiesa non può e non vuole conformarsi ad una mentalità di insofferenza, e tanto meno di indifferenza e di disprezzo, nei confronti della vecchiaia. Dobbiamo risvegliare il senso collettivo di gratitudine, di apprezzamento, di ospitalità, che facciano sentire l’anziano parte viva della sua comunità. [...] L’anziano siamo noi: fra poco, fra molto, inevitabilmente comunque, anche se non ci pensiamo. E se noi non impariamo a trattare bene gli anziani, così tratteranno a noi. [...] Dove non c’è onore per gli anziani, non c’è futuro per i giovani.